

I

Da venticinque anni l'Europa intera si sta armando in una misura sinora mai vista. Ogni grande Stato cerca di superare l'altro in potenza militare e in preparazione bellica. Germania, Francia, Russia si esauriscono nello sforzo di superarsi reciprocamente. Proprio in questo momento il governo tedesco pretende dal popolo un nuovo violento sforzo, tanto che lo stesso attuale docile Reichstag indietreggia spaventato. Non è quindi un'ingenuità parlare di disarmo?

Eppure in tutti i paesi i ceti popolari, che sono, quasi esclusivamente, quelli che forniscono la massa dei soldati e quelli che pagano le tasse, invocano il disarmo. Eppure ovunque lo sforzo ha raggiunto il livello in cui le forze – qui le reclute, là i soldi, da un'altra parte ancora tutti e due – iniziano a mancare. Non vi è dunque altra via di uscita da questo vicolo cieco, se non una guerra di distruzione quale il mondo non ha mai conosciuto?

Io affermo: il disarmo – e con esso la garanzia della pace – è possibile; è persino relativamente facile da realizzare, e la Germania, più di qualsiasi altro Stato civile, ha la forza, nonché la predisposizione, per realizzarlo.

La Guerra del 1870-71 ha fornito la dimostrazione definitiva della superiorità del sistema del servizio militare obbligatorio generale, con riservisti e Landwehr¹, – persino nell'atrofizzata forma prussiana che aveva a quell'epoca – su quello della coscrizione con sostituzione. Tutti i paesi del continente lo adottarono, con modifiche più o meno importanti. Queste modifiche, in sé, non sarebbero state pregiudizievoli. L'esercito il cui nerbo principale è formato di uomini sposati di mezza età è, per sua natura, meno aggressivo dell'esercito di coscrizione di Luigi Napoleone, con una grande presenza di sostituti, arruolati come soldati di professione. Sopravvenne, però, l'annessione dell'Alsazia-Lorena, che rese la pace di Francoforte, per la Francia, un mero armistizio, tanto quanto lo era stata la pace di Tilsit per la Prussia.² Da qui cominciò la febbrile corsa agli armamenti tra Francia e Germania, nella quale furono gradualmente coinvolte anche Russia, Austria e Italia.

Questa situazione portò al prolungamento del servizio militare territoriale. In Francia l'armata territoriale fu affiancata da una riserva di uomini più anziani, in Germania fu ricostituito il secondo contingente della Landwehr e anche la Landsturm.³ E così si continuò, passo dopo passo, fino a raggiungere o addirittura a superare il limite di età stabilito dalla natura.

Fu poi intensificato il reclutamento e furono creati nuovi quadri, resi necessari per l'addestramento delle reclute; ma anche qui sono stati quasi o del tutto raggiunti i limiti, in Francia sono stati già persino superati. Negli ultimi anni l'esercito francese ha esteso il reclutamento a un considerevole numero di giovani che non sono ancora – o non lo sono per niente – in grado di sopportare gli